

A reading from the prophet Amos (8:4-7)

Listen to this, you who trample on the needy
and try to suppress the poor people of the country,
you who say, 'When will New Moon be over
so that we can sell our corn,
and sabbath, so that we can market our wheat?
Then by lowering the bushel, raising the shekel,
by swindling and tampering with the scales,
we can buy up the poor for money,
and the needy for a pair of sandals,
and get a price even for the sweepings of the wheat.'
The Lord swears it by the pride of Jacob,
'Never will I forget a single thing you have done.'
The word of the Lord.

Thanks be to God

Responsorial Psalm (Ps 112:1-2, 4-8)

R. Praise the Lord who lifts up the poor.

Praise, O servants of the Lord,
praise the name of the Lord!
May the name of the Lord be blessed
both now and for evermore! **R.**

High above all nations is the Lord,
above the heavens his glory.
Who is like the Lord, our God,
who has risen on high to his throne
yet stoops from the heights to look down,
to look down upon heaven and earth? **R.**

From the dust he lifts up the lowly,
from the dunghheap he raises the poor
to set him in the company of princes,
yes, with the princes of his people. **R.**

A reading from the first letter of St Paul to Timothy (2:1-8)

My advice is that, first of all, there should be prayers offered for everyone - petitions, intercessions and thanksgiving - and especially for kings and others in authority, so that we may be able to live religious and reverent lives in peace and quiet. To do this is right, and will please God our saviour: he wants everyone to be saved and reach full knowledge of the truth. For there is only one God, and there is only one mediator between God and mankind, himself a man, Christ Jesus, who sacrificed himself as a ransom for them all. He is the evidence of this, sent at the appointed time, and I have been named a herald and apostle of it and - I am telling the truth and no lie - a teacher of the faith and the truth to the pagans.
In every place, then, I want the men to lift their hands up reverently in prayer, with no anger or argument.
The word of the Lord
Thanks be to God.

**Gospel Acclamation
(2 Corinthians 8:9)**

Alleluia, alleluia!

Jesus Christ was rich but he became poor,
to make you rich out of his poverty.

Alleluia!

A reading from the Holy Gospel according to Luke (16:10-13)

Jesus said to his disciples, 'There was a rich man and he had a steward who was denounced to him for being wasteful with his property. He called for the man and said, "What is this I hear about you? Draw me up an account of your stewardship because you are not to be my steward any longer." Then the steward said to himself, "Now that my master is taking the stewardship from me, what am I to do? Dig? I am not strong enough. Go begging? I should be too ashamed. Ah, I know what I will do to make sure that when I am dismissed from office there will be some to welcome me into their homes."

'Then he called his master's debtors one by one. To the first he said, "How much do you owe my master?" "One hundred measures of oil" was the reply. The steward said, "Here, take your bond; sit down straight away and write fifty." To another he said, "And you, sir, how much do you owe?" "One hundred measures of wheat" was the reply. The steward said, "Here, take your bond and write eighty."

'The master praised the dishonest steward for his astuteness. For the children of this world are more astute in dealing with their own kind than are the children of light.

'And so I tell you this: use money, tainted as it is, to win you friends, and thus make sure that when it fails you, they will welcome you into the tents of eternity. The man who can be trusted in little things can be trusted in great; the man who is dishonest in little things will be dishonest in great. If then you cannot be trusted with money, that tainted thing, who will trust you with genuine riches? And if you cannot be trusted with what is not yours, who will give you what is your very own?

'No servant can be the slave of two masters: he will either hate the first and love the second, or treat the first with respect and the second with scorn. You cannot be the slave both of God and of money.

'The Gospel of the Lord.

Praise to you, Lord Jesus Christ.



Vi è prima una parabola e poi una serie di ammonimenti che commentano un elemento della parabola stessa e cioè l'uso del denaro. La parabola, come è ovvio, non loda il fattore perché è disonesto, ma perché ha la chiarezza e la decisione di imboccare l'unica via di salvezza che gli si prospetta. Si sa che l'arte di cavarsela è molto applicata nelle ambigue imprese di questo mondo. Lo è molto meno nella grande impresa della salvezza eterna.

Perciò Gesù ci rimprovera di essere più pronti a salvarci dai mali mondani che dal male eterno, lui che da parte sua ha fatto di tutto perché fossimo salvati, fino a salire in croce per noi. Non ci decidiamo a credere che, se non portiamo il nostro peccato davanti a Dio, siamo perduti. Cominciamo le nostre Messe confessando i peccati che abbiamo commessi, ma usciti di chiesa ricominciamo a parlare di quelli altrui. Un "test" decisivo dell'autenticità della nostra decisione cristiana è proprio l'uso del denaro. Non è disonesto la ricchezza in sé, né maledizione la ricchezza esteriore. Ma lo è la ricchezza come idolo, innamoramento e progetto, come deformazione interiore del cuore e della mente, che vogliono a tutti i costi essere produttori di potenza e quindi di potere economico. Occorre decidersi a scegliere: o mammona o Dio; cioè: o essere il signore per signoreggiare o servire il Signore e godere della sua onnipotenza d'amore. C'è un solo modo di liberarsi dalla schiavitù della ricchezza: farsi "amici" per mezzo di ciò che si ha, cioè con l'impegno della solidale condivisione.

Dal libro del profeta Amos(8,4-7)

Il Signore mi disse:

«Ascoltate questo,
voi che calpestate il povero
e sterminate gli umili del paese,
voi che dite: "Quando sarà passato il novilunio
e si potrà vendere il grano?
E il sabato, perché si possa smerciare il frumento,
diminuendo l'efa e aumentando il siclo
e usando bilance false,
per comprare con denaro gli indigenti
e il povero per un paio di sandali?
Venderemo anche lo scarto del grano"».
Il Signore lo giura per il vanto di Giacobbe:
«Certo, non dimenticherò mai tutte le loro opere».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie al Signore.

Salmo Responsoriale (Sal 112)

R. Benedetto il Signore che rialza il povero.

Benedetto il Signore che rialza il povero.
Lodate, servi del Signore,
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore,
da ora e per sempre. **R.**

Su tutte le genti eccelso è il Signore,
più alta dei cieli è la sua gloria.
Chi è come il Signore, nostro Dio,
che siede nell'alto
e si china a guardare
sui cieli e sulla terra? **R.**

Solleva dalla polvere il debole,
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi,
tra i principi del suo popolo. **R.**

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timòteo (2,1-8)

Figlio mio, raccomando, prima di tutto, che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al potere, perché possiamo condurre una vita calma e tranquilla, dignitosa e dedicata a Dio. Questa è cosa bella e gradita al cospetto di Dio, nostro salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità.

Uno solo, infatti, è Dio e uno solo anche il mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, che ha dato se stesso in riscatto per tutti. Questa testimonianza egli l'ha data nei tempi stabiliti, e di essa io sono stato fatto messaggero e apostolo – dico la verità, non mentisco –, maestro dei pagani nella fede e nella verità.

Voglio dunque che in ogni luogo gli uomini preghino, alzando al cielo mani pure, senza collera e senza contese.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie al Signore.

Canto al Vangelo (2Cor 8,9)

Alleluia, alleluia.

Gesù Cristo da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà. **Alleluia.**

† **Dal Vangelo secondo Luca (16,1-13)**

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli:

«Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: "Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare". L'amministratore disse tra sé: "Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua".

Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: "Tu quanto devi al mio padrone?". Quello rispose: "Cento barili d'olio". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta". Poi disse a un altro: "Tu quanto devi?". Rispose: "Cento misure di grano". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta".

Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce.

Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne.

Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra?

Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza».

Parola del Signore.

Lode a te, Signore Gesù Cristo